

Le piscine rientrano nel bonus sud?

di [Vito Dulcamare](#), [Giuseppe Dulcamare](#)

Publicato il 11 Ottobre 2023

La costruzione di una piscina è un intervento agevolabile col cosiddetto "bonus sud" (credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno)?
Vista la costosità dell'investimento, che è quasi fondamentale per le attività ricettive e turistiche proponiamo un'attenta analisi della normativa e della prassi.

Avvicinandosi con il prossimo 31 dicembre il termine di applicazione del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno (cosiddetto bonus Sud), introdotto dal comma 98 e seguenti della legge n. 208/2015, potrebbe sorgere la necessità di una verifica sull'ammissibilità al bonus degli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2023, sia quando abbiano già formato oggetto di richiesta e fruizione, sia quando non abbiano ancora formato oggetto di richiesta:

- nel primo caso, l'esame è necessario per cercare di limitare i danni derivanti dall'utilizzo di eventuali crediti inesistenti a fronte di investimenti che l'Agenzia delle entrate può ritenere non ammissibili;
- nel secondo caso, per accedere all'agevolazione prima di perderne definitivamente il diritto.

Nell'ambito di tale attività di verifica, è stato richiesto di verificare l'ammissibilità o meno al bonus Sud dell'investimento costituito dall'ampliamento di una attività mediante la realizzazione di una piscina; la questione necessita di un esame generale della disciplina applicabile.

La disciplina del Bonus Sud

Al riguardo, si ricorda che il citato comma 98 prevede l'attribuzione del credito d'imposta a favore delle imprese che effettuano l'acquisizione di beni strumentali nuovi indicati nel successivo comma 99, destinati a strutture produttive delle zone assistite del Mezzogiorno.

Peraltro, per risultare agevolabili i beni devono essere caratterizzati da una serie di presupposti che devono coesistere; in particolare gli investimenti:

- devono essere rappresentati da beni appartenenti a particolari tipologie di cespiti;
- devono far parte di un progetto di investimento iniziale, secondo le norme comunitarie:
 - per ciascuno di essi deve sussistere il requisito della strumentalità;
 - per ciascuno di essi deve sussistere il requisito della novità;
 - devono essere destinati a strutture produttive ubicate o da impiantare nell'ambito territoriale agevolato;
 - devono essere effettuati da titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal regime contabile adottato e dal regime di determinazione del reddito.

Il presente intervento prende in considerazione, quindi, il primo di tali presupposti e cioè l'appartenenza dei beni a particolari tipologie di cespiti agevolabili.

Sul concetto di “progetto di investimento iniziale”, vedi il nostro articolo "[Bonus investimenti per il Mezzogiorno: contributo sull'individuazione dell'investimento iniziale e dell'investimento di sostituzione](#)", del 16 marzo 2018.

Tipologie di investimenti ammessi

Il comma 99 della legge n. 208/2015 specifica espressamente che **sono agevolabili unicamente gli investimenti in beni strumentali nuovi rappresentati da macchinari, impianti e attrezzature**, facenti parte di un progetto di investimento iniziale (come definito dalle norme comunitarie) e destinati a strutture produttive esistenti o da impiantare nelle aree assistite.

Le circolari ([Circolare 3 agosto 2016, n. 34/E](#) e [circolare 13 aprile 2017, n. 12/E](#)) emesse in passato a chiarimento della disciplina in esame nulla hanno precisato circa l'individuazione delle tipologie di beni agevolabili, rimandando alla circolare n. 38/E/2008, relativa al simile credito d'imposta per degli investimenti introdotto con l'art. 1, commi da 98 a 108, della legge n. 296/2006; l'individuazione dei beni agevolabili può quindi essere fatta con riferimento a precedenti similari agevolazioni.

In ogni caso, **per una puntuale individuazione della categoria di appartenenza dei cespiti agevolabili, si può fare, anche per i soggetti in contabilità semplificata, utile riferimento al Principio contabile OIC 16** che indica cosa comprendere in ciascuna categoria degli impianti e macchinari e delle attrezzature.

Impianti e macchinari

Il Principio contabile OIC 16, comprende, tra gli impianti e i macchinari, gli impianti generici, gli impianti specifici, altri impianti diversi da q

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento